



RISCHI DA FATTORI *PSICO-SOCIO-LAVORATIVI*

STRESS LAVORO-CORRELATO

ASL CN2 ALBA-BRA

08/11/2018

Dr. Musto Domenico

Medico S.Pre.S.A.L. ASL AT Asti

Hans Selye:

“ lo stesso termine << stress >> è
uno degli aspetti più stressanti
della ricerca sullo stress”.



LE ATTIVITA' LAVORATIVE ASSOCIATE A STRESS:

-Controllo del traffico aereo.

-Lavoro a turno.

-Lavoro in Sanità.

-Insegnanti.

-Forze di Polizia.

-Guida di autobus.

-Lavori atipici e call center.



DEFINIZIONE DI STRESS:

LO STRESS E' LA REAZIONE ADATTIVA
GENERALE DI UN ORGANISMO, ATTIVATO
DA STIMOLI ESTERNI DI SVARIATA
NATURA.



STRESS POSITIVO O EUSTRESS

SE LA REAZIONE DEL SOGGETTO ALLE
PRESSIONI AMBIENTALI, UTILIZZANDO LE
PROPRIE STRATEGIE E RISORSE, NEL BREVE
TEMPO, PERMETTE DI SUPERARE TALI
PRESSIONI, E' DEFINITO **STRESS POSITIVO O
EUSTRESS**

STRESS NEGATIVO O DISTRESS

SE AL CONTRARIO, LE CONDIZIONI SFAVOREVOLI SUPERANO LE CAPACITA' E LE RISORSE PROPRIE, OPPURE SONO PROLUNGATE NEL TEMPO, L'INDIVIDUO REAGISCE CON RISPOSTE POCO ADATTIVE: QUESTO VIENE DEFINITO **STRESS NEGATIVO O DISTRESS.**



DEFINIZIONI DELL'EVENTO STRESS

STRESSORI: SONO GLI EVENTI (STIMOLI) CHE SI DEVONO AFFRONTARE.

TENSIONE: PRIMA REAZIONE FISICA, PSICOLOGICA O COMPORTAMENTALE AGLI STRESSORI.

EFFETTI: CONSEGUENZE DELLA TENSIONE SIA A LIVELLO INDIVIDUALE CHE COLLETTIVO.

COPING: STRATEGIE E PROCESSI COGNITIVI MESSI IN ATTO DALL'INDIVIDUO PER FAR FRONTE AGLI STRESSORI.



1°) FASI

FASE DI ALLARME: L'ORGANISMO REAGISCE RAPIDAMENTE ALLO STIMOLO ESTERNO, ATTRAVERSO LA MOBILITAZIONE DELLE ENERGIE DIFENSIVE (*INNALZAMENTO DELLA FREQUENZA CARDIACA, TENSIONE MUSCOLARE, DIMINUIZIONE DELLA SECREZIONE SALIVARE ECC...*) CHE HANNO IL COMPITO DI PROCURARE UNA REAZIONE IMMEDIATA DI ATTIVAZIONE ED ACCOMODAMENTO DA PARTE DEL SISTEMA NERVOSO.



2°) FASE

FASE DI RESISTENZA: SI ATTIVA SOLO SE GLI STRESSORI SONO PROLUNGATI ED INTENSI. CONSENTE UN ADATTAMENTO MASSIMO MA LE DIFESE ALLERTATE NELLA PRIMA FASE SONO IN PRECARIO EQUILIBRIO.

SI POSSONO VERIFICARE TRANSITORIE MANIFESTAZIONI SULLA SALUTE (IPERTENSIONE, DIMINUZIONE DIFESE IMMUNITARIE, DISTURBI GASTROENTERICI ECC..)



3°) FASE

FASE DI ESAURIMENTO: SI VERIFICA SE LO STATO DI ADATTAMENTO DELLA SECONDA FASE VIENE PROLUNGATO OPPURE L'ORGANISMO NON E' IN GRADO DI METTERE IN ATTO RISPOSTE ADEGUATE.
E' CARATTERIZZATO DA SQUILIBRI DI TIPO FUNZIONALE E DA PATOLOGIE D'ORGANO.



CONSEGUENZE DELLO STRESS SULL'INDIVIDUO

COMPORAMENTALI: ABUSO DI ALCOOL,
TABACCO, FARMACI; COMPORAMENTI
AGGRESSIVI, PERCEZIONE INADEGUATA DEL
PERICOLO.

PSICOLOGICHE: ANSIA, SUSCETTIBILITA',
TRISTEZZA, DEPRESSIONE, IRRITABILITA',
SFIDUCIA, INCAPACITA' DI CONCENTRARI,
DISAGIO, INQUIETUDINE, PROBLEMI CON LA
FAMIGLIA;

FISICHE: EMICRANIA, STANCHEZZA, DISTURBI
GASTROINTESTINALI, PROBLEMI SESSUALI,
IPERTENSIONE ARTERIOSA, TACHICARDIA,
CONTRATTURA MUSCOLARE.



PREVENZIONE DELLO STRESS

- PREVENZIONE NORMATIVA: D.Lgs 81/08
VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....
- UFFICIO PERSONALE PREPARATO SU TALE
ARGOMENTO
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO CORRETTA ED
ORGANICI CONGRUI
- TRASPARENZA AZIENDALE DECISIONALE, DI
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
- FORMAZIONE NEL PROPRIO LAVORO ED
INFORMAZIONE E FORMAZIONE SU TALE
FENOMENO



D.L.GS 81/2008 E RISCHI DA STRESS LAVORO CORRELATO

ART 15 comma 1: Misure generali di tutela per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono:

lettera a) LA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA



DATORE DI LAVORO D.L.GS 81/2008

○ ART.28 comma 1

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEVE
RIGUARDARE TUTTI I RISCHI, IVI COMPRESI
QUELLI RIGUARDANTI GRUPPI DI LAVORATORI
ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI, TRA CUI ANCHE
QUELLI COLLEGATI ALLO **STRESS LAVORO-
CORRELATO**, SECONDO I CONTENUTI
DELL'ACCORDO EUROPEO DELL'8/10/04.



DEFINIZIONE DI STRESS LAVORO CORRELATO ACCORDO EUROPEO 2004

Lo stress è una condizione che può essere
accompagnata da disturbi o disfunzioni di
natura fisica, psicologica o sociale ed è
conseguenza del fatto che alcuni individui non si
sentono in grado di corrispondere alle richieste o
alle aspettative riposte in loro.

○ Raggiunto accordo Stato Regioni su un documento tecnico che è stato sottoposto alle parti sociali il 25/10/2010 , ha avuto l'assenso di Imprese e Sindacati e la Commissione Consultiva permanente ha licenziato il provvedimento nella riunione del 17/11/2010.

○ DECRETO MINISTERIALE
18/11/2010 Prot. 15 / 23692



ISPESL VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

Metodologia basata sui Management
Standards Britannici contestualizzata al
D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ed in linea con
l'Accordo Europeo dell'ottobre 2004.



IL DOCUMENTO INDICA UN
PERCORSO METODOLOGICO CHE
RAPPRESENTA IL LIVELLO
MINIMO DI ATTUAZIONE
DELL'OBBLIGO DI VALUTAZIONE
DEL RISCHIO DA STRESS LAVORO
CORRELATO.



Metodo di indagine in due fasi:

1° FASE: Preliminare (sempre necessaria)

Con rilevazione di indicatori oggettivi:

a) **Eventi sentinella** (indici infortunistici, assenze per malattia, ferie non godute, turnover, sanzioni disciplinari, segnalazioni del M.C.)

b) Fattori di **contenuto** del lavoro (carichi e ritmi, orari e turni, corrispondenza competenza lavoratore e requisiti richiesti)

c) **Contesto** aziendale e professionale (ruolo nell'organizzazione, autonomia decisionale, evoluzione carriera, conflitti interpersonali)

2° FASE:

DA ATTIVARE IN CASO DI PERMANENZA DI
ELEMENTI DI RISCHIO SE LE MISURE
CORRETTIVE SONO RISULTATE INEFFICACI O
PER POTER PREDISPORRE LE MISURE
CORRETTIVE (RIORGANIZZAZIONE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ECC...).

LA VALUTAZIONE APPROFONDATA **PREVEDE**
LA VALUTAZIONE DELLA PERCEZIONE
SOGGETTIVA DEI LAVORATORI SCREENING
SOGGETTIVO (QUESTIONARI, INTERVISTE, FOCUS
GROUP)

